



Fuori ^{dal} Comune



CITTÀ AMICA DEGLI ANIMALI

SOS clima



pag.
1

Fusione dei Comuni



pag.
2

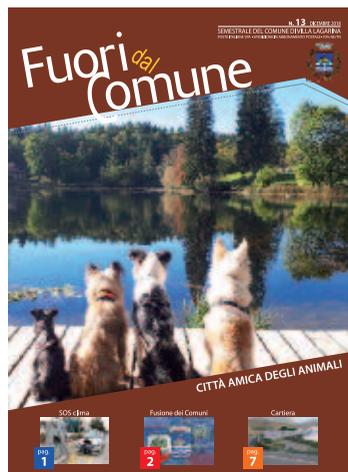
Cartiera



pag.
7

N. 13

DICEMBRE 2018



CHIUSO IN REDAZIONE
IL 31 DICEMBRE 2018

Registrazione Tribunale di Trento n° 203
R. Periodici del 11/12/1995

Periodico semestrale del
Comune di Villa Lagarina
Anno VIII - n. 13, Dicembre 2018

Direttore responsabile
Luca Nave

REDAZIONE
redazione@comune.villalagarina.tn.it
Roberto Adami
Manuela Cavallaro
Gianluca Hartner
Elisa Parisi
Marco Vender

HANNO COLLABORATO
Romina Baroni
Jacopo Cont
Warin Dusatti

Fuori dal Comune
è anche su
www.comune.villalagarina.tn.it

Impaginazione e stampa
Tipografia Mercurio, Rovereto
info@tipografiamercurio.it

Foto di copertina
Ivan Erspamer

COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazza Santa Maria Assunta 9, 38060 Villa Lagarina (TN)
Centralino: 0464 494222 - Fax 0464 494217
Email: info@comune.villalagarina.tn.it
PEC: villalagarina@legalmail.it

Stampato su carta Fedrigoni Arcoset white
proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile



DENTRO AL COMUNE

Parola alla sindaca 1

PRIMO PIANO

Verso la fusione nel Comune unico 2
Differenziata 2018 su al 78,5%, TARI 2019 giù del 16% 5

ATTUALITÀ

Cartiere copre il magazzino stoccaggio carta 7
Nuovi giochi nei parchi pubblici 11
Cei: proseguono i lavori 12

SOCIETÀ

Consiglio comunale per la pace 13
Villa Lagarina alla PerugiAssisi 2018 14
Adotta una fontana, un'aiuola o una fioriera 15
Malga Cimana riparte 17
Bocce e pizza frita a Villa Lagarina 19

CULTURA

Attilio Lasta - Il Catalogo generale 20
La storia spiegata coi figurini di piombo 21
ConsigLibri 23

ASSOCIAZIONI

Coro ANiN 24
Comitato Castelfolk 25

GIOVANI

Costruendo il nostro futuro... 26

AMBIENTE

Dichiarazione ambientale 2018 28
Villa Lagarina è Città Amica degli Animali 30

PARTITI

Villa Lagarina Insieme 31
Civica per l'Unione dei comuni 32
Comunità Attiva 33

Parola alla sindaca



In Italia il 2018 è stato l'anno più caldo mai registrato dal 1800, con 1,58 gradi centigradi sopra la media del trentennio

1971-2000. Il dato, rilevato dall'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del CNR, è confermato anche per la nostra provincia dall'Osservatorio trentino sul clima.

La serie storica mostra un andamento verso temperature sempre più alte e concentrate in un ristretto arco di tempo: 25 anni su 30 dei più caldi dal 1800 ad oggi sono successivi al 1990. Un andamento simile riguarda buona parte dei Paesi industrializzati e indica una correlazione con l'aumento delle emissioni inquinanti, soprattutto di anidride carbonica, la principale causa del riscaldamento globale.

Se la percezione della temperatura più alta forse non è palese, l'effetto conseguente invece è sotto gli occhi di tutti, con eventi atmosferici sempre più estremi e che da noi non si erano mai visti: frequenti bombe d'acqua estive, tempeste di vento, perturbazioni di grande violenza ed estensione, lunghi periodi secchi sia estivi sia invernali, repentine escursioni termiche in ristretti lassi temporali anche in quota, lo scioglimento inesorabile dei nostri ghiacciai.

Oggi il vero e più importante problema che affligge l'umanità è il riscaldamento globale o *global warming* e gli scienziati di tutto il mondo

ci avvisano che è scaduto il tempo per correre ai ripari. Tra questi il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite che, nel Rapporto redatto a fine 2018 (www.ipcc.ch/report/sr15), lancia l'allarme ai decisori politici e pone obiettivi ben più ambiziosi dell'Accordo di Parigi del 2015, ovvero di mantenere il riscaldamento globale entro 1,5°C dai livelli preindustriali (anziché entro i 2°C). Secondo il Rapporto è necessaria una trasformazione rapida della società e dell'economia mondiali, come mai attuata prima. Dovremo almeno cercare di diventare "carbon neutral": significa che per ogni tonnellata di anidride carbonica immessa in atmosfera se ne dovrà eliminare un'altra prodotta, con l'obiettivo di arrivare al 2050 a emissioni zero.

La differenza, pur piccola, di temperatura in aumento ha la sua rilevante importanza sull'aumento del rischio

associato al cambiamento climatico, con conseguenze irreversibili sugli ecosistemi: 2 gradi in più sono ad esempio capaci di compromettere quasi tutte le barriere coralline.

Forse ci può aiutare a comprendere meglio la nostra (pesante) impronta ambientale sapere che il giorno del sovra sfruttamento della Terra (*Earth Overshoot Day*) – la data simbolica nell'anno in cui la domanda di risorse dell'umanità oltrepassa, in quantità, quelle che il pianeta può spontaneamente rigenerare – viene ogni anno anticipato: nel 2018 è caduto il 1° di agosto e da quel momento in poi abbiamo iniziato a usare le risorse del 2019.

Per questa ragione è importante e fondamentale che tutti facciamo la nostra parte, attuando scelte rapide e lungimiranti per ridurre gli impatti delle nostre attività umane e per dare un futuro alla nostra Madre Terra.

ScriviAllaSindaca@comune.villalagarina.it

Stazione Fast Recharge Enel X a Villa Lagarina

Dalla collaborazione tra Enel X e Comune di Villa Lagarina è nata in via Antonio Pesenti la prima stazione di ricarica elettrica veloce di Enel X in Trentino, con capacità fino a tre veicoli in carica simultaneamente. In 20-30 minuti un pieno di energia pulita utilizzando semplicemente l'app Enel X Recharge o la card RFID associata. A servizio di chi si sposta in modalità sostenibile, sia in ambito urbano che extraurbano.



 [ComuneVillaLagarina](https://www.facebook.com/ComuneVillaLagarina)

Iscriviti a [VillaNews_in_diretta](https://www.facebook.com/VillaNews_in_diretta) dalla home page del sito

Villa Lagarina, Pomarolo, Nogaredo: verso la fusione nel Comune unico (se i cittadini lo vorranno)



Gli stemmi dei tre Comuni: Pomarolo, Villa Lagarina, Nogaredo

“ Il nuovo Comune avrebbe una popolazione di circa 8400 residenti e si collocherebbe al nono posto tra i comuni trentini più popolosi, superato solo nell'ordine da Trento, Rovereto, Pergine Val-sugana, Arco, Riva del Garda, Mori, Lavis e Ala. È conseguentemente intuibile l'accresciuto peso sia istituzionale sia politico che si determinerebbe. Allo stesso tempo non sono affatto trascurabili e irrilevanti i finanziamenti, le agevolazioni e gli incentivi che la legislazione regionale prevede per le ipotesi di fusione.

Romina Baroni, sindaca

Lo scorso 4 dicembre 2018 i consiglieri comunali dei tre Comuni si sono riuniti per la prima volta in seduta plenaria, seppur informale, per ascoltare Loretta Zanon, dirigente della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol ed Alessio Ravagni, dirigente del Consorzio dei Comuni Trentini, circa l'iter legislativo e amministrativo necessario per intraprendere il percorso di fusione.

Si è trattato di un primo passo, altri ne seguiranno più formali, in cui i tre Consigli comunali hanno iniziato a ragionare concretamente all'ipo-

tesi di fusione dei Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo e alla conseguente istituzione di un nuovo Comune unico.

Come credo noto, Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo sono attualmente in gestione associata, nel rispetto di quanto stabilito dalla legislazione provinciale per i Comuni con meno di cinquemila abitanti. Assieme hanno infatti prima elaborato e poi sottoscritto nel 2016 un progetto politico-amministrativo decennale che va volutamente e ampiamente oltre gli adempimenti minimi fissati dalla legge: non solo

la mera divisione dei compiti tra i Comuni ma un piano strutturato e organico che prepara al passo successivo, la fusione.

Conseguentemente sono nati i servizi associati unici, operativi dall'1 novembre 2017: il Servizio segreteria e affari generali e il Servizio alla persona e affari demografici, con sede a Villa Lagarina; il Servizio territorio, con sede a Pomarolo; il Servizio finanziario e attività economiche, con sede a Nogaredo. A Villa Lagarina è inoltre collocata la Centrale unica di committenza che gestisce gli appalti di tutti e tre i

Comuni. La governance è affidata alla Conferenza dei sindaci che si interfaccia direttamente col segretario comunale generale e con i capi servizio, referenti e responsabili delle rispettive strutture organizzative. Villa Lagarina ha assunto la funzione di capofila.

Le numerose e consolidate esperienze già attuate in Trentino hanno dimostrato che l'istituto della fusione è propedeutico alla semplificazione del quadro istituzionale, al superamento della frammentazione amministrativa, alla razionalizzazione dell'iter burocratico, all'efficientamento della forza lavoro, al miglioramento delle competenze e alla riduzione dei costi.

In un'epoca in cui gli adempimenti burocratici sono sempre più numerosi, complessi e determinanti, c'è bisogno di costruire sinergie virtuose e di dare vita a strutture amministrative costruite anzitutto con organici adeguati e dotate di

una organizzazione efficiente, moderna, professionalmente competente e preparata, col fine ultimo di dare risposte puntuali e rapide ai cittadini.

Ora il primo passo spetta ai tre Consigli comunali che – come previsto dall'art. 23, comma 1 della Legge regionale 3 maggio 2018 n.2 e successive modificazioni – per avviare la procedura di fusione devono fare formale domanda e fissare, d'accordo tra loro, le condizioni.

Subito dopo e previa naturalmente opportuna campagna informativa, la parola passerà ai cittadini e alle cittadine che saranno chiamati ad esprimersi mediante referendum consultivo. La fusione sarà cosa fatta se in ciascun Comune andrà a votare almeno il 40% degli aventi diritto (sono esclusi gli iscritti all'Anagrafe Italiani residenti all'estero) e – ovviamente – se in tutti e tre prevarrà il "sì".

di Marco Vender

“ La gestione associata ha prodotto una articolata, complessa, profonda e innovativa operazione di ristrutturazione della macchina burocratica comunale. Un lavoro, non ancora completato, che ha impegnato a fondo le amministrazioni e gli stessi dipendenti, e può aver creato qualche inevitabile disagio ad alcuni cittadini. Ho sempre detto che si tratta in ogni caso di una fase transitoria perché l'approdo finale, per essere sostenibile, deve essere la fusione in un nuovo Comune unico.

Questo tempo transitorio è stato comunque assolutamente utile se non addirittura necessario, sia per dare gambe al progetto sia per assumere piena consapevolezza circa la portata strategica e storica dell'operazione, che sarebbe la prima in Vallagarina.

Romina Baroni, sindaca



Avvio della fusione: noi ci crediamo



Nell'assemblea che si è svolta presso il Comune di Nogaredo il 4 dicembre scorso, i componenti dei tre Consigli comunali di Pomarolo, Nogaredo e Villa Lagarina hanno finalmente potuto incontrarsi per la prima volta e discutere assieme il tema dell'unione tra Comuni.

L'incontro è stato definito esclusivamente tecnico, poiché si è svolto alla presenza di esperti della Regione e del Consorzio dei Comuni, che hanno esposto l'iter da seguire per percorrere la via della fusione.

Come ci è stato illustrato, il pro-

cesso deve essere avviato da parte dei singoli Consigli comunali attraverso l'approvazione di un atto condiviso, nel quale si stabilisca, fin da subito, sia il nome sia la sede del nuovo ente, e in seguito sarà indetto un referendum con cui tale atto verrà sottoposto alla votazione dei cittadini.

Al di là degli aspetti tecnici, la sensazione con cui siamo usciti dall'assemblea è stata estremamente positiva, anche se esistono alcune criticità che speriamo vengano risolte lungo il cammino: ci riferiamo non solo al necessario coinvolgimento delle tre minoranze consi-

liari, ma soprattutto ai percorsi di partecipazione e informazione che devono essere garantiti ai cittadini, affinché possano esprimere una scelta consapevole e condivisa.

Nonostante queste perplessità, riteniamo che siano oramai maturi i tempi per realizzare uno dei progetti più importanti per il futuro della nostra comunità; anzi, d'ora in poi possiamo finalmente parlare al plurale e guardare non più solo al futuro di Villa Lagarina, ma a quello di tutte e tre "le nostre comunità".

di Walter Bortolotti

Dopo quasi cinque anni di governo...



Dopo quasi cinque anni di governo e soprattutto dopo i risultati delle recenti elezioni provinciali, l'attuale maggioranza di Villa Lagarina si è finalmente svegliata e lentamente sta realizzando che la strada perseguita fino a ora, seguendo i dettami della politica provinciale del centro sinistra autonomista, è giunta al capolinea.

La riunione tecnica del 4 dicembre scorso rivolta a tutti i consiglieri dei Comuni di Villa Lagarina, Pomarolo e Nogaredo ha decretato finalmente l'avvio del progetto insito nel nome della nostra lista "Per l'Unione dei Comuni". Come

emerso durante l'assemblea, le gestioni associate, tanto decantate dal sindaco e dalla maggioranza di Villa Lagarina, sono state nella realtà un totale fallimento; infatti, hanno creato difficoltà per i dipendenti comunali e disservizi per i cittadini, senza portare alcun risparmio sulla spesa.

In Consiglio comunale, noi consiglieri di minoranza abbiamo sempre votato contro le gestioni associate, consapevoli che la fusione sarebbe stata l'unica soluzione che avrebbe portato benefici concreti ai cittadini in termini di servizi e di vantaggi economici.

Per prima cosa c'è il contributo fi-

nanziario concesso dalla Regione per dieci anni per un importo minimo di circa 145 mila euro all'anno, oltre a 60 mila euro iniziali per ciascun Comune.

A questi contributi si aggiunge una riduzione del 66% delle spese della politica, che a Villa Lagarina valgono quasi 100 mila euro l'anno. Quello economico è solo uno degli aspetti su cui dovrà riflettere la popolazione ma non dovrà essere l'unico. Certo è che un Comune unico avrebbe maggiori risorse economiche da investire e migliori servizi da offrire ai suoi cittadini.

di Gianluca Hartner

Differenziata 2018 su al 78,5% TARI 2019 giù del 16%



“Finisce con sole buone notizie il 2018 per quanto riguarda la raccolta differenziata a Villa Lagarina: la percentuale sale ancora, raggiungendo la media sull'anno del 78,5%; si assesta attorno ai 5 kg al mese per abitante la produzione di residuo secco; si mantiene stabile rispetto al 2017 la produzione totale di rifiuti non riciclati, pari a 369 tonnellate; prosegue la riduzione del costo del servizio e quindi della tariffa che, dopo essere sceso nel 2018 del 9% (pagamento 2019), con il nuovo piano tariffario 2019 cala di un ulteriore 14% (pagamento 2020). Di nuovo un plauso e un premio ai nostri virtuosi concittadini.

Marco Vender, assessore all'ambiente



A distanza di un anno eccoci a rifare il punto della situazione sul nuovo sistema di raccolta differenziata introdotto a novembre del 2016, potendo quindi valutare una situazione che, sia dal punto di vista della logistica sia nei numeri statistici, pare ampiamente consolidata e stabile. Al punto che sempre più Comuni, anche di altre Comunità di valle e non solo, guardano con interesse alle soluzioni adottate da Villa Lagarina e alle conseguenti performance ottenute.

Come certo si ricorderà, un anno fa avevamo annunciato che grazie al lavoro fatto dall'amministrazione e alla virtuosa collaborazione dei cittadini, la tariffa rifiuti sarebbe scesa mediamente del 10% per quanto riguarda le utenze domestiche, sia residenti che non residenti. Siccome la tariffa viene fissata un anno per quello seguente e poi si paga a posteriori, la riduzione del 10% fissata per il servizio usu-

fruito nel 2018 vedrà i suoi effetti sulla tariffa che arriverà nelle case a inizio 2019. A gennaio il Consiglio comunale approverà il piano tariffario 2019 che produrrà i suoi effetti con la tariffa che sarà addebitata alle famiglie nel 2020. Villa Lagarina prosegue il trend in controtendenza e per il secondo anno di fila vedrà diminuire il proprio piano tariffario (ovvero il costo complessivo del servizio rifiuti), passando da 468.000 a 402.000 euro (quello del 2017 era pari a 514.000 euro). Ne conse-

gue una riduzione della tariffa 2019 a carico delle utenze domestiche, sia residenti che non residenti, mediamente del 16%!

Nella tabella che segue, alcuni esempi pratici che aiutano a comprendere meglio il risparmio per le famiglie. Come si vede, il costo del servizio nel 2019 è ben un quarto in meno (-25%) di quello pagato nel 2017: una famiglia residente con quattro componenti risparmierà fino a 72 euro l'anno.

di Marco Vender

UTENZE RESIDENTI	TARI 2017 *	TARI 2019 **	RISPARMIO	
N. 2 componenti	€ 148	€ 111	€ -37	-25%
N. 4 componenti	€ 293	€ 221	€ -72	-25%
UTENZE NON RESIDENTI	TARI 2017 *	TARI 2019 **	RISPARMIO	
Da 31 a 61 m ²	€ 130	€ 97	€ -33	-25%
Oltre 91 m ²	€ 241	€ 181	€ -60	-25%
* La TARI 2017 è stata pagata nel 2018		** La TARI 2019 sarà pagata nel 2020		

Area montana: lo Sportello ambiente itinerante ha dato frutti

Nei mesi di luglio e agosto dell'estate 2017, nonostante l'introduzione del nuovo sistema, la raccolta differenziata a Cei, Bellaria, Nasupel e nell'area montana di Pedersano non è stata soddisfacente. Certo è migliorata rispetto all'anno precedente in termini di rifiuto residuo prodotto, ma le percentuali sono rimaste fuori scala rispetto al resto dell'anno.

Abbiamo così deciso di spostare, in via sperimentale, lo Sportello ambiente comunale nell'area montana durante il mese di agosto 2018, anche grazie alla disponibilità della responsabile, Aldina Brentegani. Con l'obiettivo di costituire

un presidio che potesse dare informazioni, assistenza e supporto in particolare ai numerosi villeggianti che d'estate affollano la nostra area montana, in maniera da sensibilizzarli al corretto smaltimento dei rifiuti nelle isole appositamente realizzate.

E il risultato è stato sorprendente, tanto che l'iniziativa sarà sicuramente ripetuta nella prossima estate. Se ad agosto 2017 la raccolta differenziata era precipitata al 74% (la media dell'anno è stata poi del 77%), con una produzione di rifiuto secco residuo di oltre 29 tonnellate, un anno dopo, ad agosto 2018 con lo Sportello ambiente itinerante

pienamente operativo, i numeri sono stati ben diversi e soprattutto in linea con il resto dell'anno: la percentuale di raccolta differenziata ha superato l'80% e la produzione di rifiuto secco residuo è scesa a 16 tonnellate, ben 13 tonnellate in meno rispetto al 2017!

È l'esempio lampante che con una maggiore responsabilizzazione dei cittadini e con il loro fattivo impegno i risultati si possono raggiungere. E per coloro che nonostante la sensibilizzazione non si adeguano, resta il pur sempre efficace intervento della polizia urbana, grazie anche alle numerose telecamere che vigilano sul nostro territorio.



ANDAMENTO % RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNE DI VILLA LAGARINA

Anno	2016	2017	2018
%	74%	77%	78,5%

ANDAMENTO PRODUZIONE DI RIFIUTO SECCO (RSU) PER ABITANTE/MESE, COMUNE DI VILLA LAGARINA

Anno	2016	2017	2018
kg	7,7	4,7	5,1

ANDAMENTO PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI NON DIFFERENZIATI (RSU+INGOMBRANTI+SPAZZAMENTO) COMUNE DI VILLA LAGARINA

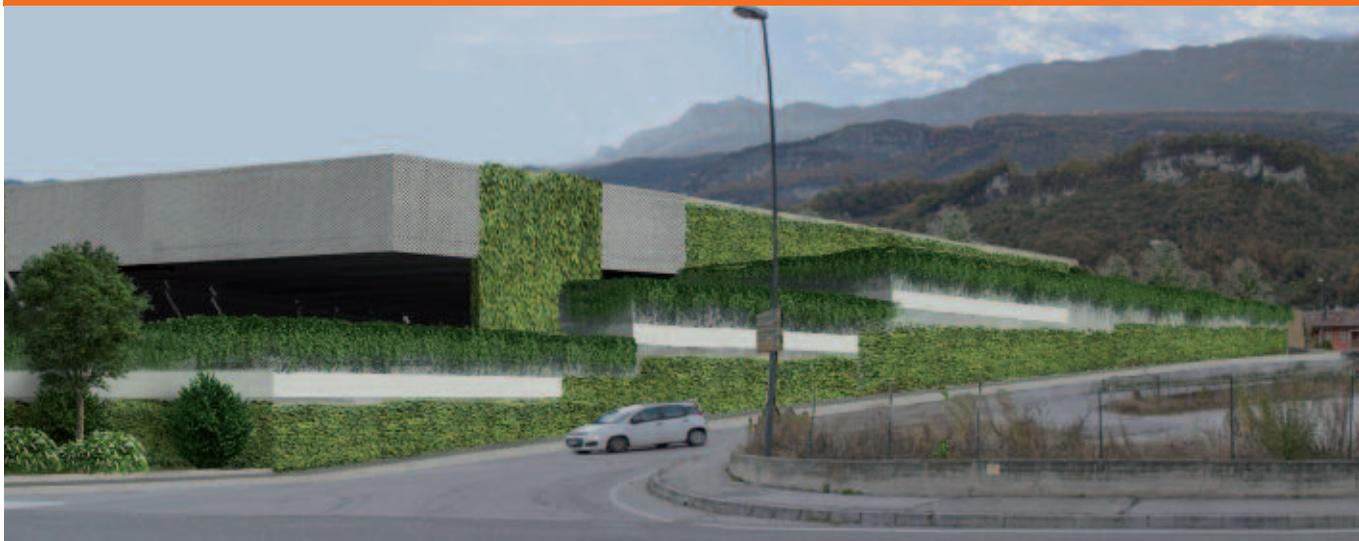
Anno	2016	2017	2018
tonnellate	461	366	369

Regolamento TARI: le novità

Nel nuovo Regolamento TARI di prossima approvazione da parte del Consiglio comunale e comunque in vigore dal 1° gennaio 2019, sono previste le seguenti modifiche.

1. Estensione alle utenze non residenti della riduzione della quota variabile, se praticano il compostaggio domestico della frazione organica del rifiuto. Il contribuente deve indicare la particella su cui viene svolto il compostaggio, che deve essere da lui condotta e pari ad almeno 15 metri quadrati per componente del nucleo familiare. Tale superficie deve essere dichiarata mediante autocertificazione nel modulo di adesione. [cfr. art. 15]
2. La mancata riconsegna al Comune dei dispositivi per la raccolta differenziata, a seguito di cessazione dell'occupazione/detenzione o possesso dei locali o delle aree, comporta l'addebito dell'importo di 25 euro per ciascun dispositivo non riconsegnato. Sono esclusi i dispositivi a perdere. [cfr. art. 21]

Cartiere copre il magazzino stoccaggio carta Il Comune avrà un'area polivalente e un percorso ciclo-pedonale



“È evidente a tutti come la Cartiera abbia un marcato impatto ambientale e paesaggistico, frutto di scelte urbanistiche degli anni Sessanta/Settanta. Negli ultimi dieci anni mi sono personalmente impegnata a mitigare tale impatto, soprattutto dal punto di vista ambientale, attraverso una costante interlocuzione e puntuale collaborazione con l'attuale proprietà, che ha risposto proficuamente anche effettuando consistenti investimenti, oltre che con la Provincia, che ha competenza primaria in materia. Ora, con la realizzazione in continuità con il costruito esistente di un nuovo magazzino coperto per lo stoccaggio della carta da macero e di una nuova tettoia per gli scarti, in fase di costruzione nella zona che incrocia via Antonio Pesenti e via XIV Agosto, si aggiunge un ulteriore tassello che avrà risvolti positivi in particolare sulla frazione di Piazzo: assieme alla riduzione dei rumori e dei cattivi odori sono in arrivo un'area verde polivalente pubblica di 2.500 metri quadrati e un tratto ciclo-pedonale lungo via XIV Agosto che cambierà l'ingresso alla frazione.

Romina Baroni, sindaca

Una convenzione col Comune, approvata dalla Giunta comunale e poi sottoscritta lo scorso ottobre dalla sindaca Romina Baroni e da Bruno Zago, legale rappresentante di Cartiere Villa Lagarina SpA, ha sancito che l'azienda potrà effettuare i propri investimenti a fronte di opere di urbanizzazione che andranno a beneficio della collettività. Tali realizzazioni, completamente

a carico di Cartiere, troveranno spazio sia sulla copertura dei nuovi volumi (l'area verde polivalente), sia su suolo pubblico (il percorso ciclo-pedonale e l'allargamento del ponte).

Il nuovo deposito coperto della carta da macero ridurrà l'emissione degli odori che si generano quando la carta, bagnata dalle piogge, tende a marcire. Il beneficio sarà



Romina Baroni e Bruno Zago

anche acustico, perché i camion e i mezzi che trattano le materie si muoveranno in una struttura chiusa.

Già il Piano regolatore, con la variante puntuale 2015, aveva previsto il "progetto convenzionato n.06". La destinazione urbanistica dell'area è "Zona produttiva del settore secondario di livello provinciale D1", dunque con altezza massima di 12 metri. L'altezza massima nel tratto vicino all'incrocio tra via Antonio Pesenti e via XIV Agosto sarà di 9 metri, impatto vi-

sivo che sarà opportunamente mitigato dalla piantumazione di verde verticale.

Come scritto prima, sopra ai nuovi volumi, Cartiere realizzerà e gestirà un'area a uso pubblico di 2.500 metri quadrati con percorsi pedonali, verde attrezzato, giochi e servizi, illuminazione pubblica e un campo sportivo polivalente per pallavolo, tennis e/o pallacanestro. Sempre Cartiere realizzerà un marciapiede ciclo-pedonale lungo via XIV Agosto, comprensivo di una passerella in corrispondenza del

rio, opera che riqualificherà e metterà in sicurezza l'ingresso alla frazione di Piazza.

La convenzione sottoscritta garantisce al Comune per 20 anni, rinnovabili, il diritto di uso pubblico della superficie polivalente posta sopra il magazzino. Il marciapiede ciclo-pedonale sarà invece di proprietà del Comune.

A voler quantificare il tutto, l'importo dei lavori che Cartiere realizzerà per la comunità ammonta a 520.019,77 euro.

di Luca Nave



Come sarà



Lavori in corso



Com'era



Come sarà



Lavori in corso

Le perplessità sull'accordo



Gli investimenti su un impianto produttivo sono un segnale chiaro che la proprietà crede nella valenza della propria azienda e che intende, quindi, consolidare la produzione.

Riteniamo che, se tali lavori hanno un impatto ambientale sul territorio e sul tessuto urbano fatto di persone che lo vivono, oltre ad abitarvi, è doveroso da parte dell'amministrazione trattare e pianificare attentamente tali interventi sul proprio territorio. Alla luce di quanto progettato e realizzato, esprimiamo delle forti perplessità sull'operato dell'amministrazione comunale.

A tali interventi, a quanto ci risulta, è stata concessa anche la deroga per poter edificare fino a confine (o quasi) con la strada pubblica.

La realizzazione del parco pubblico sopra il tetto dei capannoni è sicuramente positiva esteticamente, ma ci è difficile immaginare un uso diffuso di questi spazi da parte di bambini e famiglie poiché, nonostante tutti i possibili accorgimenti del caso, l'ambito rimane comunque relegato al tetto di un impianto industriale ad elevato regime produttivo, con tutte le criticità che esso comporta.

Per quanto riguarda la convenzione ci risulta che gli interventi di ma-

nutenzione e pulizia dell'area saranno a carico del Comune di Villa Lagarina. Viste le scarse risorse per i parchi già realizzati, riteniamo che l'onere per questo nuovo parco fosse opportuno demandarlo alla Cartiera, la quale possiede indubbiamente sia le capacità finanziarie che l'interesse, in termini di immagine, di mantenere pulita e curata al meglio l'intera area. Oltre a ciò ci risulta che la Cartiera si è impegnata a costituire a favore del Comune di Villa Lagarina un diritto di uso pubblico di durata di soli vent'anni.

di Rosanna Baldo

Le criticità del progetto



L'estensione dei volumi edificatori della Cartiera di Villa Lagarina è l'inevitabile conseguenza delle esigenze di ampliamento produttivo.

L'intervento sostanzialmente prevede la demolizione con ricostruzione ed ampliamento del magazzino della carta da macero, la costruzione della nuova tettoia rifiuti e la realizzazione di un parco sul tetto di tale ampliamento.

Come opposizioni abbiamo sempre sollecitato l'amministrazione affinché la Cartiera realizzasse opere che riducessero le emissioni prodotte dal ciclo produttivo,

visto che negli ultimi anni i cittadini di Villa Lagarina e Pedersano hanno sollevato lamentele.

Sul progetto e sulla sua realizzazione abbiamo dubbi in merito all'impatto architettonico, alle concessioni in deroga fatte alla cartiera e alla convenzione di utilizzo del nuovo parco pubblico.

Gli impianti produttivi rappresentano, quasi sempre, un elemento di pressione ambientale che incide non solo sulla qualità della vita delle persone ma anche sulla qualità e la quantità di risorse naturali.

Ad oggi tutti i nuovi impianti vengono sempre collocati nelle periferie dei centri abitati per non con-

dizionare la vita delle persone che ci abitano e mitigare l'impatto visivo e ambientale che inevitabilmente si viene a creare.

Purtroppo per Villa Lagarina in passato sono state fatte scelte che sono andate in direzione opposta e che inevitabilmente non possono aiutare la promozione del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali della Val Lagarina in generale, di Villa Lagarina in particolare.

È evidente che tale criticità sarà uno dei temi strategici da affrontare in futuro, per il bene della collettività e del territorio.

di Gianluca Hartner

Nuovi giochi nei parchi pubblici



Nuovo parco di Pedersano

Quante cose potrà diventare, nella fantasia dei bambini, la nuova casetta in legno al Parco dei Sorrisi di Villa Lagarina? Un'abitazione per giocare alla famiglia, ma magari un negozio, un bar, un quartier generale dove preparare le missioni segrete e chissà che altro. Allo stesso modo, lo scivolo con arrampicata al parco San Rocco di Pedersano potrà diventare non solo uno dei più tradizionali divertimenti, ma magari anche un castello da difendere o da assaltare. Pure le nuove altalene, una nello stesso parco di San Rocco e una in quello nuovo, sempre a Pedersano, potranno essere semplici giochi da fare in movimento oppure alimentare chissà quali sogni e voli dell'immaginazione.

In un lavoro che non può che essere

parziale, e che dunque evolverà nel corso degli anni completando la dotazione di giochi dei numerosi parchi di Villa Lagarina e frazioni, nelle ultime settimane del 2018 quattro nuove attrezzature sono state posizionate in 3 diverse aree pubbliche.

L'assessore ai lavori pubblici, Flavio Zandonai, spiega: «Il nostro territorio è ricco di parchi e bisogna necessariamente suddividere le risorse per attrezzarli tutti e dare giochi ai bambini di ogni frazione. Di sicuro, nel nuovo parco di Pedersano integreremo l'offerta nei mesi a venire, forse in tempi brevi con alcuni giochi a molla, ma l'idea è quella di mettere più attrezzi. Colgo l'occasione per ribadire che, attorno alla recinzione perimetrale di quel giardino pubblico, posizioneremo a completamento anche una rete, per

migliorare ancora le condizioni di sicurezza dell'area».

I nuovi giochi, come detto, sono 4 e tutti rigorosamente in legno naturale di robinia, specie locale molto dura, tenace e resistente, un'attenzione in più che va nella direzione sia della sostenibilità ambientale sia dell'integrazione dei manufatti nel paesaggio naturale che li ospita. Al Parco dei Sorrisi la nuova casetta in legno posizionata sulla sinistra, vicino all'entrata dell'area. Al Parco San Rocco uno scivolo che, sul lato opposto alla discesa, è attrezzato anche con una mini parete da arrampicata. Inoltre, un'altalena particolarmente bella dal punto di vista estetico, dimensionata per due fasce d'età, riproposta anche nell'altro parco di Pedersano.

di Luca Nave



Parco dei Sorrisi

Cei: proseguono i lavori

Non si fermano i lavori a Cei: il piano di interventi è piuttosto ampio e comprende tutta una serie di piccole manutenzioni.

Le squadre del Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale sono entrate in funzione nel tardo autunno e, per il momento, hanno pavimentato la strada comunale che, costeggiando l'arcieria La Jurta, serve alcune abitazioni di residenti (foto in basso). Pavimentati anche altri due tratti di strada comunale che, partendo in prossimità del Capitel de Doera, sale fino al deposito dell'acquedotto (foto a lato).

di Luca Nave



Consiglio comunale per la pace a 100 anni dalla fine della Grande Guerra



L'11 novembre 1918, a nord di Parigi, le potenze alleate della Triplice Intesa e l'Impero tedesco firmarono l'armistizio che mise fine alla Prima guerra mondiale. Nel giorno del centesimo anniversario, domenica 11 novembre 2018, il Consiglio comunale si è riunito in seduta straordinaria per discutere di pace. L'apertura dei lavori è stata affidata alla ricostruzione storica del provveditore del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto Camillo Zadra cui è seguito, alle 11, un minuto di silenzio e la lettura da parte dei consiglieri comunali dei nomi dei 77 caduti militari di Castellano, Pedersano, Piazza e Villa Lagarina. La seduta è poi proseguita con l'intervento di Erica Mondini, presidente dell'Associazione Pace per Gerusalemme - Il Trentino e la Palestina, di cui il Comune è socio. In conclusione, la sindaca Romina Baroni ha lanciato la proposta di intitolare la nuova area antistante le

scuole alle "Vittime della Grande Guerra".

A promuovere l'iniziativa è stato il Coordinamento dei presidenti dei Consigli comunali trentini con il Consorzio dei Comuni trentini. Nell'introdurre i lavori, il presidente del Consiglio comunale, Alessandro Nicoletti, ha tenuto a ricordare che *«i temi della pace e della solidarietà sono trasversali a tutte le azioni di governo e hanno la medesima dignità e importanza del piano regolatore, del bilancio, dei lavori pubblici»*. Lo stesso Nicoletti ha dato lettura del messaggio inviato per l'occasione dal presidente del Consiglio comunale della gemellata Stockstadt am Rhein, Luigi Urzo, figlio di migranti italiani.

Nel suo intervento, Camillo Zadra ha ripercorso dal punto di vista storico l'immane tragedia che devastò l'Europa, ricostruendo il senso di quell'armistizio dell'11 novembre 1918, delle attese che lo circonda-

rono mentre il contesto di guerra era invece più che mai incombente. *«Fu imposto dai vincitori ai vinti senza possibilità di negoziare, e ne seguì una grave crisi che in Europa, tra il 1918 e il 1923, col susseguirsi di guerre tra nazioni, rivoluzioni e guerre civili, portò a ulteriori 4 milioni di morti, senza considerare i decessi dovuti a malattia o denutrizione»*. Si è, infine, soffermato su cosa è successo dopo l'armistizio, col rientro di profughi, soldati e prigionieri oltre, ovviamente, al tema di quei 12mila trentini che non tornarono. *«Ci tengo a richiamare le iniziative di questi ultimi anni, volute per sanare la "rimozione", durata per decenni nella memoria pubblica»*. Erica Mondini, ha spiegato: *«Anche il conflitto israelo-palestinese deriva dalle guerre europee: la prima, in cui è stata promessa la nascita di Israele, e la seconda con la persecuzione degli ebrei. Ci siamo resi conto che per promuovere il dialogo tra i due popoli non potevamo mantenere i rapporti solo con una parte, pur se attualmente è quella maggiormente vittima. Serve approfondire la conoscenza della situazione sia in Israele sia in Palestina, per evitare di creare prese di posizione superficiali e stereotipate: cosa controproducente per qualunque progetto di dialogo»*.

di Luca Nave

Villa Lagarina alla PerugiaAssisi 2018



Per Villa Lagarina la Marcia PerugiaAssisi della Pace e della Fraternità è un appuntamento irrinunciabile. L'alto valore simbolico, sociale, umano della manifestazione ha infatti unito, anche per l'edizione 2018, l'intero Consiglio comunale, che accogliendo l'invito della Tavola della Pace, della Rete della Pace e del Coordinamento nazionale degli enti locali per la Pace e i Diritti Umani, di cui il nostro Comune è socio, ha votato unanime per rinnovare l'adesione al Comitato promotore e per partecipare con una delegazione ufficiale.

È così che domenica 7 ottobre, alle due della notte, un pullman con 52 persone a bordo, organizzato dal Comune grazie alla regia del consigliere delegato alle politiche giovanili Jacopo Cont, è partito dal piazzale davanti alle scuole di Villa Lagarina

con destinazione i 24 chilometri di cammino da Perugia fino ad Assisi. La Marcia del 2018 ha assunto un valore particolare dato che si è svolta in occasione di quattro significativi anniversari: 70 anni dalla proclamazione della Dichiarazione universale dei Diritti Umani; 70 anni dalla promulgazione della Costituzione Italiana; 100 anni dalla fine della Prima guerra mondiale; 50 anni dalla scomparsa di Aldo Capitini, educatore e promotore della nonviolenza oltre che ideatore della Marcia Perugia-Assisi.

È stato bello e festoso immergersi nella fiumana degli oltre centomila partecipanti: istituzioni, enti locali, scuole, associazioni, comitati, scout, gruppi spontanei, giovani, famiglie, migranti, semplici cittadini. Una giornata in cui si accumula tanta energia

positiva e in cui si prende consapevolezza che ciascuno di noi non è solo nel lottare per la pace, la giustizia sociale, l'uguaglianza, i diritti di tutti. Perché la pace non dipende solo dalle grandi decisioni ma anche da tutte le piccole, piccolissime, azioni fatte ogni giorno, da ciascuno.

Come detto, la marcia del 2018 ricordava anche il centenario della fine della Grande Guerra. È in tale solco che il Comune ha promosso qualche giorno prima, il 5 ottobre, lo spettacolo teatrale "Armonica_men-te dal fronte", proposto dall'Associazione culturale teatro-musica 2GiGa. La rappresentazione, svoltasi ai piedi del Monumento alla Pace in una commovente suggestione scenografica, ha narrato, su un tappeto melodico suonato dal vivo, la partenza nel 1914 verso l'ignoto di un soldato trentino, raccontata dalla moglie attraverso le lettere che arrivavano dal fronte.

di Marco Vender



Adotta una fontana, un'aiuola o una fioriera: rinnovato il patto di mutuo aiuto (ma ce ne sono ancora di "libere")



Vuoi prendermi in affido?

7 fontane e 8 aiuole/fioriere sono ancora "libere" e possono essere adottate da chiunque se ne voglia prendere cura, nel rispetto di quanto dettato dall'apposito regolamento comunale.

Gli interessati possono rivolgersi allo Sportello ambiente oppure visitare la pagina www.comune.villalagarina.tn.it/adotta_una_fontana_aiuola_fioriera del sito comunale.

Sono state rinnovate alla fine del 2018 le convenzioni tra Comune e associazioni, operatori economici o semplici cittadini che fin dal 2015 hanno aderito al progetto col quale è stata affidata la manutenzione di fontane, aiuole e fioriere pubbliche.

I contratti erano in scadenza – ricordiamo che l'impegno è triennale – ma nessuno di loro ha voluto rinunciare, confermando che l'intuizione avuta dall'amministrazione ha colto nel segno e che sono alti nella nostra comunità il valore del volontariato, la sensibilità nel prendersi cura del bene comune, il

senso di appartenenza al territorio in cui si vive e lavora.

Delle 18 fontane che il Comune ha reso disponibili all'adozione, attualmente 11 hanno trovato il loro custode mentre rimangono, per così dire, disponibili 7 fontane: ben cinque a Castellano (incrocio viale Lodron/via Don Zanolli; via Belvedere; via Miorandei; incrocio via Don Zanolli/via di Roz; Borgo Fontanello); una a Pedersano (via A. Degasperi); una a Piazza (via Oriola + roggia).

Oltre alle adozioni formalizzate ce n'è anche una informale, a carico della fontana che si trova all'incrocio tra via Sant'Antonio e via

Cesare Battisti a Pedersano: fatta da un gruppo di cittadini che si riconoscono sotto il nome di "Amici della Piazza".

Per quanto riguarda le 18 aiuole e fioriere, attualmente sono 10 quelle adottate mentre restano disponibili: a Pedersano, l'aiuola all'incrocio tra via R. Roberti e via C. Battisti, l'area verde sulla curva della strada per Cesuino, l'aiuola alla rotatoria in via Sant'Antonio, l'aiuola dell'incrocio tra via Sant'Antonio e via Abate Pederzani; a Piazza, l'area verde attorno alla chiesa, il parco San Zeno, l'area verde della rotonda sulla strada provinciale; a Villa La-

garina, le aiuole di via R. Zanodonai. L'area verde della rotonda autostradale è invece presa in carico permanentemente da A22.

Chi riceve in adozione la fontana deve effettuare alcuni interventi periodici: pulizia superficiale, di griglie e filtri, controllo generale del funzionamento. Tre volte l'anno dovrà svuotarla completamente per effettuare la pulizia approfondita. Il lavoro è volontario, ma tutti i materiali e i prodotti occorrenti, oltre che gli interventi straordinari, sono a carico del Comune.

Per quanto riguarda fioriere e aiuole, si parla non solo di adozione, ma anche di "sponsorizzazione".

La principale differenza rispetto alle fontane sta nella spesa per l'acquisto e la messa a dimora delle piante: a carico dell'adottante. Gli interventi periodici prevedono taglio dell'erba, eliminazione degli infestanti (vietato il diserbo chimico), eliminazione e sostituzione di ciò che si è seccato, irrigazione e pulizia. I materiali, vegetali e non, sono a carico dell'affidatario, mentre tutti gli interventi di manutenzione non compresi tra quelli elencati sono a carico del Comune. Ecco l'elenco delle adozioni, aggiornato al 31 dicembre 2018, suddiviso per frazioni.

di Marco Vender



Castellano

Fontana incrocio via Don Zanolli/via Daiano	Schützenkompanie de Castelam
Fontana via del Torchio	Gruppo Alpini Castellano
Fontana Parco delle Leggende	Gabriele Manica, Andrea Miorandi
Aiuola incrocio via Caduti/Strada provinciale	Pro Loco Castellano-Cei
Area verde attorno alla Cappella dei Caduti	Gruppo Alpini Castellano
Aiuole parcheggio antistante il Teatro comunale	Pro Loco Castellano-Cei

Pedersano

Fontana incrocio via Sant'Antonio/via San Rocco	Pro Loco Pedersano
Fontana via Cesare Battisti	Circolo anziani e pensionati Pedersano
Fontana via Scalette	Circolo anziani e pensionati Pedersano
Fontana incrocio via Sant'Antonio/via Cesare Battisti	Amici della Piazza
Fioriere via Scalette	Romina Baroni, Cecilia Petrolli
Fioriera c/o negozio via Scalette	Giliana Zandonai
Fioriere c/o fontana via Cesare Battisti	Romina Baroni, Cecilia Petrolli
Fioriera c/o Centro civico "Riccardo Zandonai"	Flavio Zandonai, Sara Giordani

Villa Lagarina

Fontana piazza G.B. Riolfatti	Associazione Borgoantico
Fontana via Valtrompia	Associazione Multiverso
Fontana piazza Sigismondo Moll	Luigi Zandonai e famiglia
Fontana cortile Palazzo Camelli	Gruppo Alpini Villa Lagarina
Fioriere piazzetta Enrico Scrinzi	Bar Roma
Aiuole lato dx e sx semaforo	Calliari Fiori Volano
Area verde rotonda autostrada	A22

Malga Cimana riparte

Nel segno dei sapori, della tradizione e di tante offerte per le famiglie



Le tre amiche che collaborano: Silvia, Ilaria e Delfina

È Ilaria Clappa la nuova gestrice di Malga Cimana. Con molto entusiasmo ha unito le forze con le amiche Silvia e Delfina e, assieme a loro, sta creando uno staff poliedrico e con molte competenze, caratterizzato da una fortissima componente femminile e giovane. Ilaria, 31 anni di Aldeno, ha vinto il bando proposto dall'amministrazione comunale, presentando

un progetto di gestione che ha pienamente convinto la commissione tecnica appositamente istituita. In passato ha già lavorato nel settore del turismo e degli eventi, oggi vuole mettere a frutto queste esperienze in un progetto tutto suo. «Abbiamo messo assieme un team tutto under 35 – spiega – ed è da tempo che conosciamo, in particolare, la malga e il territorio

circostante. Sono nella SAT da 25 anni e ho una forte passione per la montagna: saprò consigliare gli escursionisti».

Ma vediamo su cosa punterà la nuova gestione. «Vogliamo valorizzare anzitutto il contesto in cui la struttura è inserita: puntiamo su nordic walking, trekking, mountain bike, ovviamente sfruttando i percorsi già esistenti. Abbelliremo la

malga dandole una connotazione più agreste e mettendo fiori e piante aromatiche; ci sarà anche un orto didattico».

Il pubblico di riferimento dell'attività, saranno le famiglie: «Organizzeremo laboratori con l'utilizzo di materiali di riciclo e naturali, anche per accrescere la sensibilità ecologica nei più piccoli. Allo stesso tempo, tante le proposte rivolte agli adulti che spazieranno dallo sport fino alla musica e all'arte; senza dimenticare la gastronomia, magari con cene tematiche con vini del territorio e birre artigianali. Di sicuro, sia sulle bevande sia sui cibi, puntiamo al chilometro zero, a utilizzare quanto viene prodotto nelle dirette vicinanze. Laddove possibile proporranno il biologico e saremo attenti anche a chi osserva regimi alimentari particolari».

L'idea generale è quella di un turismo lento che rispetti la sostenibilità del territorio. «Il luogo si

presta a questo ed è anche l'indicazione precisa venuta dall'amministrazione comunale, oltre al fatto che ci troviamo a breve distanza dalla riserva naturale del lago di Cei e nel pieno della Rete di riserve del Bondone. Ci piacerebbe diventare un punto di riferimento per chi frequenta questo areale naturalistico». Tantissime idee, bisognerà programmarle con attenzione. «Stiamo già abbozzando un primo calendario che comprende attività naturalistiche e sportive, iniziative a tematica ambientale, incontri formativi e laboratori didattici».

Il bando fissa l'apertura entro la metà di aprile, ma il terzetto di imprenditrici punta – tempo permettendo – a cominciare prima. Il menù dei pasti sarà tipicamente trentino, anche se non è da escludere qualche tocco creativo, senza però scostarsi troppo dalla tradizione e dunque in linea con quanto ci si aspetta di trovare in una malga montana.

«Probabilmente punteremo su un menù ristretto, con un'offerta limitata per cogliere la stagionalità dei prodotti. Nei fine settimana la scelta potrebbe essere più ampia. Oltre ai pasti, è da dire che saremo aperti tutto il giorno e dunque per colazioni e merende con dolci e taglieri».

Altra "partita" è quella della ricettività. La struttura dispone di 4 camere con 2 letti. «L'intenzione è, nel tempo, quella di proporre pacchetti con pernottamento e attività. Va considerato che tutto quanto andrà messo alla prova e che, comunque, il progetto si articola sui 4 anni: tempo che sfrutteremo per fare rete e collaborare con tutte le associazioni e le altre realtà del territorio, oltre ad attivarci per avviare contatti con Apt e Rete di riserve, nonché i relativi partner tra i quali Muse di Trento, Museo Civico di Rovereto e tutti i Comuni coinvolti con in testa ovviamente Villa Lagarina».

di Luca Nave



Bocce e pizza fritta a Villa Lagarina



Pizza fritta e sfogliatella napoletana. Per gustarle ci si aspetterebbe di dover organizzare un viaggio in Campania o attendere che qualche amico torni dalle ferie con i vassoi di queste specialità. Invece no: basta andare da "The Secret Garden", locale luminoso e accogliente nei pressi del centro sportivo di Villa Lagarina, che ha riaperto i battenti completamente rinnovato con l'inaugurazione ufficiale dello scorso 24 ottobre.

Il nuovo gestore è Valentino Massaro, aiutato dalla moglie Maria Luisa e dalle figlie Francesca e Marika, che si è aggiudicato il bando proposto dall'amministrazione comunale comprendente anche la gestione dell'attiguo bocciodromo. L'attività inizia all'alba e si conclude la sera, tutti i giorni. La famiglia Massaro vive qui da molti anni, Valentino fa parte del

Lagarina Crus Team ed è stato tesoriere della Polisportiva Lagarina. Facciamo due chiacchiere con Valentino. «Io e mia moglie abbiamo voluto affrontare una nuova esperienza, provando a inserire i sapori della nostra tradizione assieme a quelli trentini. Ho voluto ripartire da qui, dopo vari problemi di salute, che mi hanno impedito di lavorare. Con l'aiuto della mia famiglia, torno a stare a contatto con la gente e a sentirmi di nuovo utile e apprezzato dalla società. La risposta sembra essere già molto buona: la pizza fritta ha già conquistato molte persone, la sfogliatella ha stupito, accanto alla qualità del nostro caffè. Tutte le pietanze che proponiamo, le cuciniamo noi qui».

Il servizio comincia al mattino presto con colazioni e caffè, si fa anche

tavola calda e molto altro. I gestori propongono tutti i venerdì un ricco "apericena". Dato che la gestione è iniziata da poco, alcuni meccanismi vanno ancora messi a punto: «Siamo partiti con una proposta soft per poi inserire delle novità man mano, l'obiettivo sarà di organizzare anche qualche evento di animazione e altro ancora».

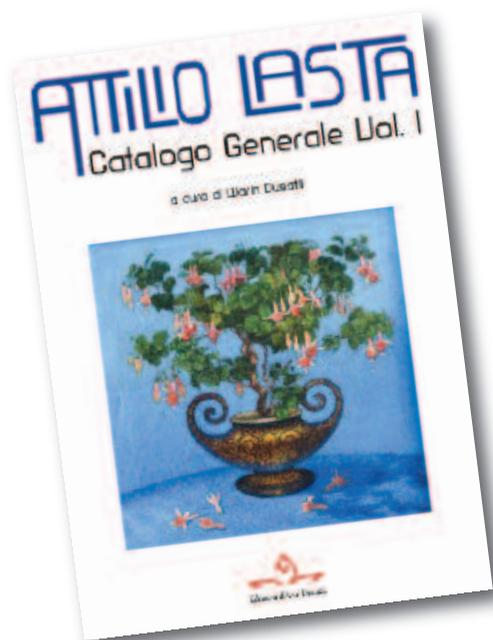
Ricordiamo che al bocciodromo comunale si allenano e giocano le due società sportive locali, il Gruppo Bocciofilo Dilettantistico Lagarina e l'Associazione Dilettantistica Gruppo Bocce Pedersano che sta militando nel Campionato Triveneto Promozione A.

Ma il centro è punto di ritrovo anche per una platea più ampia di appassionati e amatori.

di Luca Nave

Attilio Lasta

Il Catalogo generale



Sabato 1 dicembre 2018, nella bellissima e gremita Sala Nobile di Palazzo Libera e alla presenza della sindaca Romina Baroni e del vice-sindaco Marco Vender, si è svolta la presentazione della monografia *"Attilio Lasta - Catalogo Generale Vol. 1"*. Curata da Warin Dusatti, gli apparati bibliografici, biografici e critici sono di Fiorenzo Degasperi, studioso e scrittore, mentre l'approfondito saggio sulla natura morta è di Mario Cossali, rinomato critico d'arte. Il volume è edito dalle Edizioni d'Arte Dusatti di Rovereto. Il libro è un corposo volume di 368 pagine che presenta e illustra la vita e l'opera del celebre pittore Attilio Lasta (Villa Lagarina 1886-1975). Partendo dal contesto socioculturale, che Fiorenzo Degasperi definisce come *"un piccolo ma vivace palcoscenico culturale"*, dove *"una*

aristocrazia vivace e imprenditoriale, una borghesia illuminata e una classe mercantile intraprendente, facevano sì che ci fosse un continuo via vai di personaggi provenienti da tutta Europa", si passa poi al periodo degli studi, prima alle Scuole Popolari, poi al collegio di Amras, presso Abfattersbach in Austria, dove studia artigianato e pittura, fino ai corsi di Cesare Tallone a Milano. Successivamente viene analizzato il periodo della guerra dove il Lasta è arruolato come Kriegsmaler, con il compito di documentare pittoricamente ciò che avveniva sui fronti e nelle retrovie sotto la bandiera asburgica.

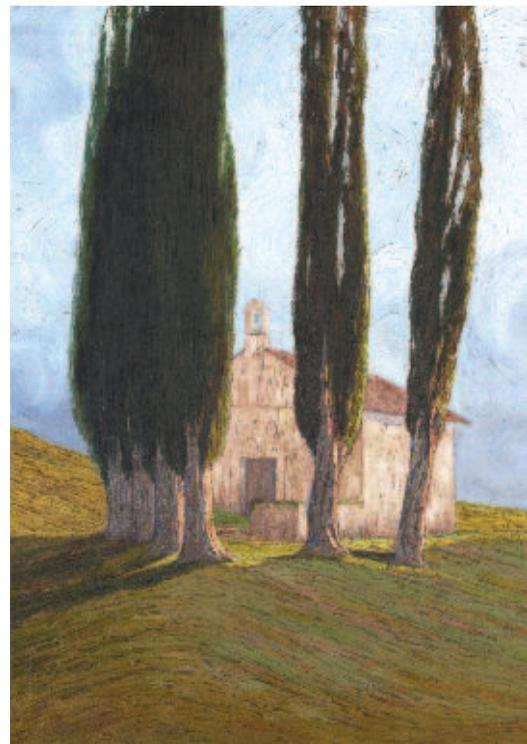
Seguono i capitoli dedicati al rientro a Villa Lagarina, ai rapporti con gli artisti attivi nel Dopoguerra e alla corrispondenza, dalla quale traspare l'animo nobile del Maestro. A chiusura della sezione dedicata alla biografia e alla critica, si trovano due approfondimenti, uno sul periodo divisionista e l'altro, di Mario Cossali, sulla natura morta.

Da qui in poi si apre la visione delle opere, suddivise per tecniche, soggetti e ordinate temporalmente. Paesaggi e interni, nature morte, soggetti religiosi, studi e abbozzi nella prima parte. Disegni, pastelli e acquerelli nella seconda, dove si possono gustare i deliziosi *"Skizzenbuch"*, disegni eseguiti durante il periodo della guerra e gli altri presenti nei due successivi taccuini. L'appendice, con una dettagliata

bibliografia delle opere, delle esposizioni personali e collettive, della bibliografia e l'antologia critica, chiude il catalogo.

A corollario del testo, è pubblicata un gran quantità di materiale documentario inedito e molte opere d'arte di artisti che lo hanno conosciuto e frequentato, come Luigi Ratini, Luigi Pizzini, Diego Costa, Luigi Vicentini, Eugenio Prati, Luigi Bonazza, Tullio Garbari e molti altri. Il *"Catalogo Generale"* è realizzato in collaborazione con il Comune di Villa Lagarina e con il sostegno della Comunità della Vallagarina. È disponibile nelle librerie e presso la Art Multiservizi di Rovereto.

di Warin Dusatti



La storia spiegata coi figurini di piombo

La Grande Guerra in due mostre di Franco Grones



Figurini, non soldatini. La differenza sta nel fatto che i soldatini sono fatti per giocare, mentre i figurini sono pensati per rimanere statici e per documentare. Sono due le mostre che, allestite a partire dall'autunno nell'atrio del municipio, hanno suscitato l'interesse di molti cittadini. Il curatore e creatore di questi mini eserciti è Franco Grones. Modellando il piombo, l'appassionato artista e autore crea varie pose, poi veste i soldati con le divise storiche e correda il tutto con oggetti e ambientazioni: cannoni, armi, biciclette, bandiere, addirittura miniature di quadri.

"1915-1918. Alpini in guerra (e non solo loro)" celebra non solo gli Alpini ma le tante altre figure che sono

state protagoniste di quegli anni drammatici.

"Kde domov můj (Dov'è la mia casa?)" è stata realizzata per il centenario della nascita della *"Československá legie v Itálii"*, la Legione cecoslovacca in Italia. La doppia mostra, conclusasi il 31 dicembre, è rientrata nell'ambito delle celebrazioni che il Comune ha dedicato alla memoria del Centenario della fine della Prima guerra mondiale.

«*La mostra – confida l'autore Franco Grones – è stata fatta col cuore, senza grandi mezzi ma con lo scopo di offrire conoscenza e riconoscenza*».

**1915-1918. ALPINI IN GUERRA
(E NON SOLO LORO)**

È stata esposta dal 3 settembre e

ha permesso di ammirare fotografie, cartoline, medaglie, fregi, cartografia e figurini in piombo. È il breve racconto della partecipazione delle Unità Alpine alla Grande Guerra. Si va dalle più grandi battaglie mai combattute sui ghiacciai, quello dell'Adamello e quello della Marmolada, alle aspre contese sul Fronte dolomitico, sugli Altipiani e prima ancora sulle montagne al di là del Carso (*Mrizli Krn*).

Grones ha utilizzato la riproduzione di fotografie dell'epoca cercate in libri e in rete, così come cartoline, medaglie, fregi, cartografia. A fare da anello di congiunzione sono, appunto, i figurini in piombo, fusi e realizzati dall'autore, che spiega: «*Si tratta di narrare con date precise – ove ce ne sia la possibilità – fatti d'arme o avvenimenti di tutti i giorni*». In un caso si è costruito, ad esempio, il momento in cui viene ucciso il primo soldato nella Grande Guerra. È l'Alpino Roberto Giusto del Battaglione Alpini "Cividale" che il 24 maggio 1915 cadeva al Passo di Zagordan fulminato da una pallottola. E poi, tra i tanti pezzi, quello di Paolo Monelli, l'autore di *"Scarpe al sole"*, ufficiale in un Battaglione di Alpini Skiatori (si chiamavano proprio "skiatori") o il Tenente Nino Calvi, o Angiolino Schiochet detto *"el diaol"* per le sue imprese sulle Dolomiti, al pari di Vittorio Facchin



che strappò ai Kaiserjäger la cima della Tofana di Rozès. Ma ci sono anche episodi meno “guerreschi”: le sentinelle che vegliarono a 40° sottozero e quelle più fortunate a temperature più accessibili, ma pur sempre polari. C'è anche un breve ricordo per gli altri, i “non solo loro”, i fanti italiani, francesi e inglesi presenti, realizzati in carta.

KDE DOMOV MŮJ (DOV'È LA MIA CASA?)
Inaugurata il 10 novembre, celebra il centenario della nascita della Legione cecoslovacca in Italia. Il 24 maggio 1918, presso l'Altare della Patria, l'allora primo ministro del Regno d'Italia, Vittorio Emanuele Orlando, consegnò al generale Milan Rastislav Štefánik la bandiera di combattimento della 1ª Divisione ceco-slovacca (un corpo di volontari inserito nell'esercito italiano), che subitaneamente Štefánik rimise nelle mani del generale Andrea Graziani, comandante delle legioni. Con questo atto, l'Italia fu il primo Paese a riconoscere il diritto degli slovacchi e dei cechi a un loro Stato indipendente. Le legioni combatterono a fianco

delle potenze dell'Intesa nel corso della Prima guerra mondiale con l'intento di ottenere l'appoggio per la creazione di uno Stato indipendente cecoslovacco, allora parte integrante dell'Impero austro-ungarico.

Anche qui i figurini sono piccole puntualizzazioni, come a fianco degli Alpini del Battaglione “Edolo” durante la “Offensive Lawine” sul Tonale e a Punta Cadi, o gli inter-

venti degli esploratori delle Compagnie “Avio” ed “Astico” in Vallarsa, o in battaglia sul Monte Asolone e Valbella, o all'assalto a Cima Tre Pezzi, o a Nervesa, o nella battaglia di Doss Alto, o nell'esplorazione delle trincee nemiche in Val Posina, o alla battaglia di Tre Monti, e così via.

Ci sono anche figurini non anonimi, come il generale Štefánik a Foligno in occasione della fondazione della Legione, il legionario Frantisek (Karel) Nováček a rappresentare quanti, cechi o slovacchi, catturati dagli austro-ungarici vennero passati per le armi, o il tenente Preida della 3ª Compagnia Esploratori “Astico”, il “chiacchierato” capitano Ljudevit Pivko, che una notte di maggio intonò dalle trincee tra Soccaredo e Col Rosso quello che poi divenne l'inno cecoslovacco “*Kde domov můj?*”, o ancora Břetislav Bartoš, pittore e ufficiale legionario che lasciò vivi acquerelli della zona del Monte Baldo.

di Luca Nave



ConsigLibri

a cura di Roberto Adami

LIBRI PER BAMBINI

Aleksandr Ivanovic Kuprin & Riccardo Guasco

L'elefante

Topipittori, 32 pp., 2016 (illustrato - dai 5 anni)



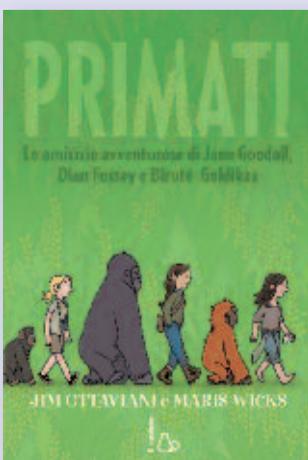
Un classico della letteratura russa per l'infanzia illustrato dal talentuoso Riccardo Guasco, è tradotto per la prima volta in italiano. La storia è quella di Nadia, bambina malata, senza forze e senza più appetito, che chiede ai genitori di avere un elefante. Il padre fa di tutto per esaudire l'ultimo desiderio della figlia, e dopo varie peripezie riesce a portare a casa il "piccolo" Tommi, che si dimostra essere la medicina più efficace.

LIBRI PER RAGAZZI

Jim Ottaviani e Maris Wicks

Primati

Il castoro, 133 pp., 2015 (graphic novel - dagli 11 anni)



Un'entusiasmante e divertente *graphic novel* (fumetti) per avvicinare e appassionare i ragazzi alla scienza, attraverso il racconto delle vite avventurose di tre donne straordinarie: Jane Goodall, Dian Fossey e Biruté Galdikas, tre delle più importanti scienziate del Novecento, che hanno dedicato la loro

vita a farci conoscere gli animali più simili all'uomo, rispettivamente: scimpanzé, gorilla di montagna e oranghi.

NARRATIVA ADULTI

Sveva Casati Modignani

Suite 405

Sperling & Kupfer, 504 pp., 2018



Un'auto di lusso sfreccia nella notte lungo l'autostrada che collega Roma a Milano. A bordo c'è il conte Lamberto Rissotto. L'uomo ha fretta di rincasare per chiudere immediatamente ogni rapporto con la bellissima moglie Armanda, perché ha appena scoperto la sua ultima, imbarazzante follia. Ultimo romanzo di una delle

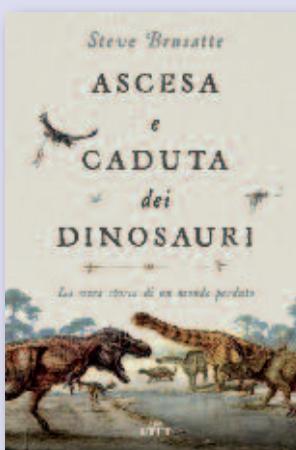
firme più amate della narrativa contemporanea. I romanzi della Casati Modignani sono tradotti in venti Paesi e hanno venduto oltre 12 milioni di copie.

SAGGISTICA ADULTI

Steve Brusatte

Ascesa e caduta dei dinosauri

Utet, 366 pp., 2018



66 milioni di anni fa i dinosauri vennero spazzati via da un cataclisma che portò all'estinzione del 70% delle specie viventi. Oggi che il cambiamento climatico sembra una seria minaccia all'equilibrio biologico della Terra, la loro storia ha moltissimo da insegnarci. Ma è una storia che va riscritta dal principio. Il libro definitivo

sulla storia dei dinosauri, un lavoro imperdibile per gli appassionati di grandi rettili preistorici.

Coro ANiN andiamo insieme



La storia del coro ANiN è un bel racconto che parte nel gennaio 2016 da un gruppo di giovani amici che, un po' per scherzo, lanciano l'idea di iniziare a cantare insieme e che prosegue all'insegna della solidarietà e dell'impegno nei confronti della propria comunità. Cantare insieme è un modo per divertirsi e ritrovarsi, ma col tempo diventa sempre più forte l'esigenza di formalizzare questo momento d'incontro e così nell'agosto 2017 nasce ufficialmente l'Associazione Coro ANiN.

Il nome ANiN deriva dal dialetto friulano *"andiamo insieme"* e il nome basterebbe per spiegare lo spirito di questo piccolo gruppo, che nel frattempo è cresciuto coinvolgendo gli amici degli amici e

che oggi conta all'incirca una ventina tra coristi e coriste. I ragazzi, infatti, si pongono fin dall'inizio l'obiettivo di utilizzare il canto e il loro stare insieme per aiutare gli altri partecipando ad alcuni eventi solidali. In collaborazione con l'Associazione Social Catena e il gruppo Melipal viene organizzato "Aperul", un aperitivo solidale per raccogliere fondi per la casa "Madre Teresa" in Perù. Il coro inizia a pensare ad altri momenti solidali e organizza una rassegna presso la Chiesa di San Giuseppe a Rovereto con l'obiettivo di raccogliere donazioni per la sede trentina dell'Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione (I.Ri.Fo.R.), istituito dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.

La voglia di creare una rete di contatti con altre associazioni e altri cori del territorio è un tratto distintivo del Coro ANiN che ha collaborato anche con il Coro Sant'Ilario nella gestione del loro stand durante l'adunata degli Alpini dello scorso maggio. Nonostante la giovane età sia dei componenti che dell'associazione, il Coro ANiN ha già partecipato a numerose rassegne e concerti con altri cori locali e non, tra cui il Coro La Noghera, il Coro Vallagarina, il Coro Monte Callisio di Martignano e il Coro CAI Piacenza.

Recentemente il Coro AniN, diretto dal maestro Fabrizio Trenti, ha iniziato ad avere un paio di appuntamenti fissi in occasione delle feste di Natale: l'apertura e la chiusura dell'esposizione dei presepi solidali a Nomi e l'animazione nelle corti di Castellano all'evento "El nos Nadal". Ma il loro repertorio è molto variegato e spazia dalle canzoni della tradizione natalizia ai canti della montagna, dalla musica sacra ai brani del pop moderno sia in italiano che in inglese.

Per il prossimo anno ci sono già in cantiere alcune idee tra cui l'organizzazione di una rassegna, ma per ora i ragazzi non vogliono svelarci altro e ci danno appuntamento sui social per le prossime novità: li trovate su Instagram come [coro.anin](#) e su Facebook alla pagina [Coro ANiN](#).

di Elisa Parisi

Comitato Castelfolk



Si terrà nei giorni 1-2-3-4 agosto la diciannovesima edizione di Castelfolk, che negli anni è diventata la manifestazione più attesa e conosciuta dell'estate Lagarina. Il successo della formula che unisce offerta musicale, culturale, sportiva e gastronomica vede gli albori nell'idea delle due gestrici del Circolo Ricreativo di Castellano, Alessandra Calliari e la mamma Alba, che, insieme ad Alessio Manica e ad Enzo Battisti, decidono di fare una festa di piazza nell'occasione della sagra locale. *"Volevamo portare il circolo fuori dalla sua sede ufficiale e animare il paese con una festa per tutti"*, racconta Enzo Battisti. Alessandra e Alessio coniano il termine Castelfolk e la prima location sarà il campo sportivo con due baldacchini improvvisati. Importante da subito e costante nel tempo diventa la collaborazione con le associazioni no profit locali, ma anche internazionali,

come Amnesty International ed Emergency, proprio perché la manifestazione si pone, tra gli altri, l'obiettivo di sensibilizzare le coscienze su temi importanti come i diritti umani, l'ambiente, il lavoro, l'economia. Castelfolk ha avuto, sin dagli esordi, anche un occhio di riguardo per l'ambiente; è stata la prima festa del Trentino ecocompatibile promuovendo l'utilizzo di materiali riciclabili, la raccolta differenziata spinta, la limitazione del traffico con il progetto Folkbus e il mercatino del riuso. Vanto di Castelfolk è quello di essere un evento che si regge con le proprie gambe tanto che, oltre ad autofinanziarsi, grazie al notevole consenso ricevuto dalla manifestazione negli anni, ha potuto investire il ricavato nella costruzione del chiosco, della casetta e nell'allestimento del parco. Ma, come sottolinea Battisti, il successo più importante è l'aver creato,

con la partecipazione delle varie associazioni presenti sul territorio, un gruppo di lavoro di oltre 100 volontari, per la maggior parte giovani molto attivi, che è la vera forza di questo progetto. Alla condivisione e alla forte presenza delle famiglie del paese, questa manifestazione deve la sua longevità diventando per Castellano motivo di orgoglio e di identificazione con l'evento. Il meccanismo è collaudato, le strutture e i mezzi ci sono, ora il futuro investimento è sulla proposta: il Comitato Castelfolk è già da qualche mese al lavoro per la nuova edizione con la grande ambizione di sviluppare il progetto su tutto l'anno con nuove idee per l'utilizzo degli spazi e impianti esistenti. Tra le novità già confermate ci sono le due nuove aree Beer Garden e Campeggio. Ecco alcune anticipazioni: il filo conduttore del 2019 sarà "Scienza e Umanità", gli interventi, con il consueto standard di qualità, verteranno su temi come l'odio online, il disarmo atomico, le scoperte che hanno migliorato la qualità della vita e molto altro. Essendo una manifestazione fortemente orientata ai giovani e alle famiglie, sono previste molte attività per i bambini e l'immane Into the Wild Run; il Veneto sarà il partner regionale dal punto di vista gastronomico e culturale e si terranno gli attesissimi concerti con musicisti di fama nazionale e internazionale.

di Manuela Cavallaro

Costruendo il nostro futuro...

Il mondo dei giovani a Villa Lagarina è una realtà particolarmente attiva e propositiva, che molti altri Comuni ci ammirano. L'amministrazione comunale da tempo scommette sui propri giovani rendendoli autonomi, responsabili e protagonisti delle loro iniziative. E, come si vede da alcuni esempi di seguito, a beneficiarne è tutta la comunità.

di Jacopo Cont

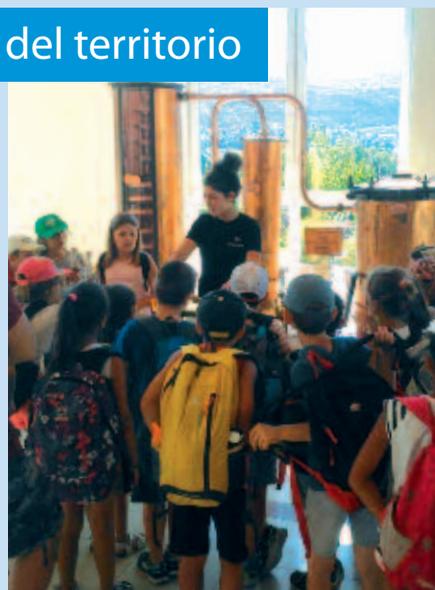
#sicurezza?



La presentazione del libro "Sicurezza" di Michele Nardelli e Mauro Cereghini (Edizioni Messaggero Padova, 2018) ha dato l'occasione alla giornalista Rai Elisa Dossi di dialogare con Michele Nardelli attorno all'ossessione sicurezza che offusca lo sguardo e si tramuta in paura e poi in aggressività. Occorre trasformare l'idea di sicurezza: non difesa dagli altri, ma cura dello stare assieme.

#giovani alla scoperta del territorio

Come avviene da qualche anno, anche l'estate scorsa, in collaborazione con la "Fantasticolonia", abbiamo creato nuove occasioni per permettere ai più piccoli di conoscere l'ambiente e la cultura in cui sono immersi, col fine di farli diventare i cittadini consapevoli del futuro. Sono state organizzate tre uscite per visitare alcuni dei luoghi più significativi di Villa Lagarina e della Destra Adige: il palazzo e il giardino Guerrieri Gonzaga, la distilleria Marzadro, il Lago di Cei. Insieme abbiamo scoperto le ricchezze del nostro territorio perché un giorno, non



si sa mai, questi ragazzi potrebbero diventare protagonisti della gestione del nostro patrimonio.

#world cleanup day 2018 A pulire il mondo c'è anche Villa Lagarina

Per la prima volta il Comune di Villa Lagarina ha aderito alla piattaforma "World Cleanup Day" che si è celebrato il 15 settembre 2018 in 150 Paesi. Assieme ad alcuni bambini, armati di guanti, scopa e sacco, abbiamo ripulito il centro storico e i parchi dalla sporcizia. A fine pomeriggio la meritata merenda tutti insieme presso lo Spazio giovani.



#la strada che diventa cinema

Quest'anno per la Settimana europea della mobilità sostenibile ci siamo immaginati, con tutte le classi della scuola elementare di Villa Lagarina, di vivere la strada come un cinema. Tutti i bambini hanno assistito alla proiezione di due cartoni animati: "Lorax il guardiano della foresta" e "Wall-e". Entrambe le pellicole, pur perfettamente adatte al pubblico degli alunni, sono connotate per un forte messaggio legato alla tutela ambientale. L'obiettivo generale è di provare a pensare agli spazi urbani con uno sguardo diverso, inusuale e inatteso, puntando a sensibilizzare le giovani generazioni.

Siamo infatti convinti che è dalla fantasia di questi ragazzi che un giorno le strade possono diventare per davvero qualcosa di diverso!



#al passo coi tempi



Per tutto l'anno il Tavolo Giovani della destra Adige si è trovato con continuità per studiare e affrontare la nuova riforma sulle politiche giovanili provinciali. Grande soddisfazione c'è stata nel vedere alcune delle nostre proposte accolte nel disegno di legge finale!

#dalla parte giusta

Anche nel 2018 si è tenuto nel centro storico di Villa Lagarina il "The Right Side Festival". Promosso dalle associazioni giovanili del nostro territorio e patrocinato dal Comune, anno dopo anno l'evento assume una dimensione davvero poliedrica e intergenerazionale, coinvolgendo molte realtà e trasformando per tre giorni il borgo per un'atmosfera tutta da vivere e condividere!



Dichiarazione ambientale 2018 una miniera di informazioni e curiosità

“In occasione di ogni riedizione della Dichiarazione ambientale, realizziamo una pubblicazione cartacea che distribuiamo a tutte le famiglie, mentre ciascun aggiornamento annuale è disponibile ogni anno in formato elettronico nella sezione 'Area ambiente' del sito comunale. Si tratta di una miniera di informazioni e di curiosità che auspichiamo contribuiscano a far migliorare la conoscenza del territorio in cui viviamo e nel contempo a far crescere una comunità sempre più ambientalmente consapevole».

Marco Vender
assessore all'ambiente



La Dichiarazione ambientale del Comune di Villa Lagarina è giunta alla sua ottava edizione, con un volumetto di ben cento pagine in cui l'amministrazione comunale fornisce informazioni sull'impatto e sulle prestazioni ambientali del Comune. Piacevole da sfogliare, il libretto è sintetico e ricco di illustrazioni, dati e grafici, per una chiarezza espositiva riconosciuta ben oltre il nostro territorio, visto anche che, doveroso ricordarlo, proprio per queste caratteristiche ha ricevuto a giugno 2018 il premio messo in palio per il ventesimo anniversario di EMAS in Italia. Difficile riassumere, in un articolo,

tutto quanto riportato nella Dichiarazione ambientale, documento che di norma ha valenza triennale e di cui, ogni anno, viene proposto un aggiornamento. L'impegno di Villa Lagarina è iniziato col

biennio 2009-2010 e si è rinnovato poi di anno in anno (2011-2013; 2014-2016); quello andato in stampa, e in distribuzione ora, è dunque il secondo aggiornamento relativo al quadriennio 2017-2020. La Di-

chiarazione ambientale 2018 fotografa i dati in possesso dell'amministrazione comunale al 31 dicembre 2017.

Sei le sezioni in cui è suddivisa la pubblicazione: la prima "Cos'è EMAS" permette di comprendere il sistema di certificazione cui il Comune di Villa Lagarina si sottopone da anni ed entro il quale rientra anche la redazione della dichiarazione stessa. Fornisce informazioni anche per conoscere meglio il contesto locale, con approfondimenti sulla politica ambientale del Comune, l'organizzazione e il sistema di gestione ambientale, la gestione associata con Pomarolo e Nogaredo. Si riporta anche l'organico del Comune e si accenna al ruolo dei lavori socialmente utili, per poi approfondire alcuni elementi relativi alla composizione della popolazione e alle attività che producono effetti sull'ambiente.

Le altre cinque sezioni focalizzano le tematiche Terra, Acqua, Aria, Rifiuti ed Energia. In coda, informa-



zioni sulle attività di sensibilizzazione e divulgazione realizzate nel 2017, il "report" delle segnalazioni e dei reclami pervenuti allo Sportello ambiente, gli obiettivi ambientali raggiunti nel 2017 e quelli preventivati per il quadriennio 2017-2020 con le percentuali circa lo stato di avanzamento.

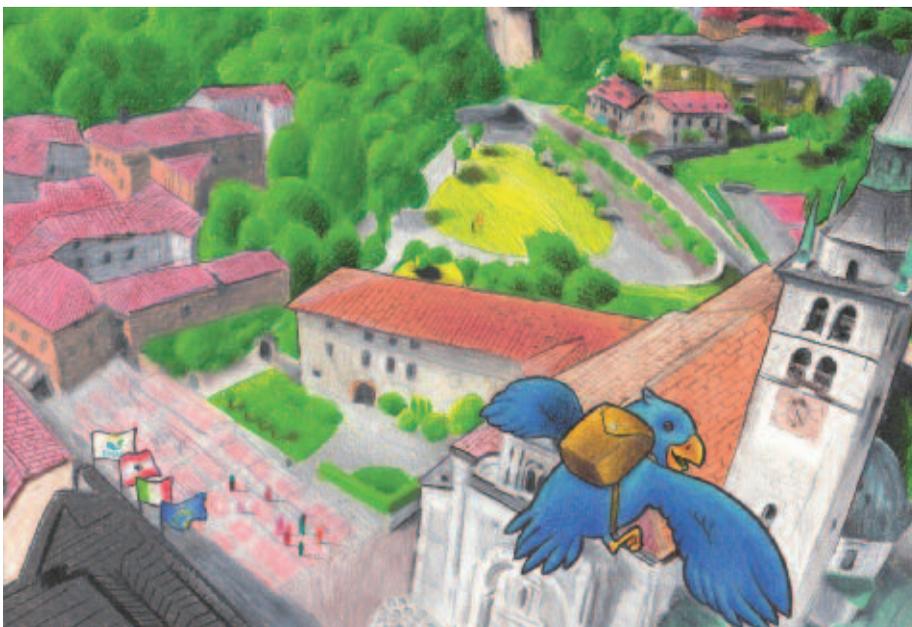
Nel capitolo Terra, un paragrafo è dedicato al censimento dei muri a secco del territorio comunale, che abbiamo realizzato nel 2016 in col-

laborazione con Albatros Srl: mi piace ricordarlo, ora che, notizia del 28 novembre 2018, "L'arte di costruire i muri in pietra a secco, conoscenze e tecniche costruttive" è entrata a far parte del patrimonio immateriale mondiale dell'umanità.

La candidatura, proposta all'UNESCO da Cipro, Grecia, Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Slovenia e Croazia, ha visto protagonista anche la sezione italiana dell'Alleanza mondiale per il paesaggio terrazzato, di cui il Comune di Villa Lagarina è socio. Tra l'altro, lo stesso Comune è socio fondatore – anche grazie all'iniziativa dell'attuale sindaco Romina Baroni – della Scuola Trentina della Pietra a Secco, istituita nel 2013 all'interno dell'Accademia della Montagna con l'obiettivo di conservare, tramandare e diffondere le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'antica cultura della pietra a secco in Trentino e nella regione alpina.

Per vedere tutte le Dichiarazioni ambientali: www.comune.villalagarina.tn.it/dichiarazione_ambientale.

di Marco Vender



Villa Lagarina è Città Amica degli Animali



La sindaca Romina Baroni e l'assessore all'ambiente e vicesindaco Marco Vender hanno ritirato, lo scorso 3 ottobre a Napoli, il Premio nazionale Città Amica degli Animali 2018, assegnato dopo sette anni di monitoraggio da Legambiente agli enti locali e alle aziende sanitarie che si sono distinte per le buone pratiche a favore dei nostri amici a quattro zampe.

Una ennesima grande soddisfazione che giunge pochi mesi dopo l'assegnazione del Premio EMAS 2018 e che conferma il determinato e costante impegno dell'amministrazione comunale in ambito ambientale e della qualità della vita. Villa Lagarina è risultata con la migliore performance tra i Comuni con meno di cinquemila abitanti,

valutati tra i 1.200 che hanno risposto al questionario promosso da Legambiente, servito poi a redarre il settimo Rapporto nazionale "Animali in città 2018" (<http://legambienteanimalhelp.it/animalin-citta>) che è stato presentato nell'Auditorium della Regione Campania dal responsabile nazionale fauna e benessere animale di Legambiente, Antonino Morabito. L'indagine di Legambiente analizza i dati forniti dalle amministrazioni comunali e dalle aziende sanitarie locali. Riguarda le aree urbane perché è lì che si è concentrata la crescita di cani e gatti nelle case degli italiani, quadruplicata negli ultimi 20 anni, e dove questa convivenza sempre più stretta ha bisogno di essere pensata e governata in modo

nuovo. È un lavoro complesso, che incrocia numerosi parametri e indicatori e restituisce una situazione sul territorio fortemente disomogenea. Anche perché le competenze in materia sono demandate a Regioni e Comuni e, al netto della legge per la tutela di cani e gatti (la 281 del 1991), non esiste una legge nazionale che regolamenti in modo unitario la convivenza tra uomini e animali nei circa 8.000 Comuni italiani.

Tra le valutazioni che hanno favorito il riconoscimento, un'attenzione particolare del nostro Comune verso gli animali d'affezione e non, esplicitata nel Regolamento di polizia urbana con un apposito capitolo (Capo V - Cura degli animali) in cui il Comune si adopera per proteggere la qualità della vita in tutte le sue forme e nel favorire una corretta convivenza tra esseri umani e animali, tutelando questi ultimi, ma anche la salute pubblica e l'ambiente.

A questo si aggiunge l'approntamento della frequentatissima area sgambatura cani di via Mons. Giovanni Gosetti, il divieto permanente di sparare botti, la spesa praticamente nulla per il servizio di accoppiamento anche grazie al mutuo-aiuto dei cittadini e all'elevata percentuale di registrazione del migliore amico dell'uomo all'anagrafe canina (sono 618 i cani registrati a Villa Lagarina).

di Marco Vender

La Valdastico nel tempo del cambiamento climatico



www.villalagarinainsieme.it

Puntualmente ad ogni cambio di governo, sia nazionale sia provinciale, riemerge il dibattito sulla tanto contestata Pi-Ru-Bi/Valdastico: è così da almeno cinquant'anni e anche questa volta non si fa eccezione.

I proclami a favore sono grosso modo sempre del medesimo tenore: che è un'opera necessaria di collegamento rapido tra Veneto e Trentino; che grazie alla moderna tecnologia sarà a basso impatto ambientale e non danneggerà le falde acquifere; che è di indiscutibile valore sociale, turistico e culturale; che lo chiede l'economia e la modernità. Chi la pensa diversamente viene tacciato di pregiudizio ideologico o anacronismo.

C'è oggi, tuttavia, una minaccia incombente che pesa sulle decisioni e che sta già presentando all'umanità un conto salatissimo, anche nel nostro Trentino (leggi evento estremo di fine ottobre 2018 e, a livello locale, del 6 agosto 2017), o comunque lo presenterà ai nostri figli. Questa presenza che nessuno nomina né tiene in seria e primaria considerazione si chiama "crisi climatica globale". È uno status in cui ci siamo infilati da tempo, solo che negli ultimi anni le cose sono precipitate e ora ci troviamo alla soglia del non ritorno.

Sembra paradossale come i problemi percepiti e che creano insicurezza in questo momento siano

altri e nessuno invece si senta in pericolo a causa dell'inevitabile e manifesto cambiamento climatico che sta sciogliendo i ghiacci polari, mandando sotto acqua milioni di abitanti delle coste oceaniche, produce eventi estremi mai visti, che siano spaventose siccità o immani alluvioni. Col risultato di mettere in moto nuove e inarrestabili migrazioni.

Come cittadini e tanto più come amministratori del bene comune e collettivo, abbiamo l'obbligo di rimettere al centro la persona e l'ambiente, prima di qualsiasi interesse economico o politico.

È dimostrato dai dati che un grande apporto all'aumento delle emissioni inquinanti e climalteranti arriva proprio dal settore dei trasporti, in particolare dall'uso dell'automobile privata e dal trasporto delle merci su gomma. Naturale conseguenza all'allarme sul clima sarebbe quindi l'adottare politiche di contrasto all'aumento della temperatura globale e il dare luogo a decisioni ambientalmente sostenibili, prendendo esempio dal nord Europa.

Appartengono al passato il moltiplicarsi di infrastrutture viarie su gomma che consumano prezioso territorio agricolo o naturale e producono, e anche qui lo dimostrano i dati, oltre a grande inquinamento e rumore, un aumento esponenziale del traffico di richiamo, che

ben presto dà luogo a nuova saturazione con il conseguente bisogno di realizzare nuove strade, in una spirale senza fine.

Vanno invece adottate azioni per il riequilibrio modale sia nelle città (meno mezzi privati, più mezzi pubblici, sharing e biciclette) sia nei trasporti extraurbani (intermodalità gomma-rotatoria), investendo nelle infrastrutture necessarie e puntando sull'innovazione tecnologica, l'informazione e una buona pianificazione dell'intero sistema della mobilità. Questo è il futuro.

*di Gruppo consiliare
Villa Lagarina Insieme*

Approvata la nostra mozione sulla Grande Guerra



Tra i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale svoltosi lo scorso 10 dicembre, è stata discussa una mozione che avevamo presentato come gruppi di minoranza e che, con nostra grande soddisfazione, ha registrato l'approvazione unanime da parte dei consiglieri presenti. Attraverso questa mozione, abbiamo voluto celebrare i cento anni dalla fine della Grande Guerra, attualizzando il messaggio di pace per i giovani del nostro comune attraverso un concorso rivolto agli studenti della scuola media.

Riteniamo quindi doveroso riportare di seguito parte del contenuto della mozione, precisando che il suo significato è stato ulteriormente arricchito attraverso specifici emendamenti approvati durante la seduta consiliare.

Ogni guerra porta con sé morte e sofferenza, ma la Prima Guerra Mondiale più di ogni altro conflitto bellico, viene ricordata per l'immane numero di vite perse e le strazianti sofferenze patite dai soldati che l'hanno combattuta e dai civili che l'hanno subita. Ma purtroppo, nonostante milioni di morti, distruzioni e sofferenze, la Prima Guerra Mondiale non insegnò l'importanza della Pace: dopo soli ventidue anni dalla sua fine, fu infatti scatenato un secondo conflitto su scala mondiale, se possibile, ancor più cruento e distruttivo del precedente.

Il valore della Pace è mantenuto vivo dalla memoria collettiva di simili tragedie, inserite nella globalità degli eventi, oppure vissute attraverso specifici episodi che segnano il ricordo della vita di singole persone o famiglie.

Conoscere e ricordare è importante per chi vive nel presente, poiché solo così si può apprezzare e coltivare la pace e la fratellanza fra i popoli. Conoscere e ricordare è anche doveroso nei confronti di chi ha sofferto e perso la vita in tempi così bui della storia umana. Coinvolgere e spronare gli studenti dei Comuni della Destra Adige con un concorso su queste tematiche, può essere una formula per non perdere la memoria di quanto accaduto e stimolare la riflessione dei ragazzi sulla situazione presente, affinché simili tragedie non possano più ripetersi: un'occasione senz'altro appropriata per gli studenti della scuola media di Villa Lagarina, nel cui giardino è collocato il monumento alla Pace, simbolo del messaggio che si intende trasmettere.

Tutto ciò premesso, si ritiene utile stimolare l'attenzione e l'impegno sui temi sopra riportati, bandendo un concorso rivolto alle classi della scuola media di Villa Lagarina con un premio annuo di almeno 1.000,00 (mille) euro. Il premio potrà essere speso per attrezzature o materiale didattico o per un progetto avente per tema "pace", "solidarietà", "memoria".

Pertanto si impegna l'amministrazione comunale in carica fino a scadenza naturale per almeno 1.000,00 (mille) euro per ogni concorso bandito.

*di Gruppo consiliare
Civica per l'Unione dei Comuni*

Interrogazioni presentate da inizio anno



Per informare i cittadini sull'attività che svolgiamo come consiglieri d'opposizione, riportiamo in questo articolo l'elenco delle interrogazioni presentate da inizio anno, descrivendone brevemente il contenuto. Ci preme tuttavia chiarire che il nostro ruolo non si limita a sollevare problematiche nei confronti dell'amministrazione, ma si esplica attraverso una più ampia attività di controllo e critica costruttiva, come avviene ad esempio durante le discussioni all'interno dei Consigli comunali in merito agli atti di governo che la maggioranza emana. Queste sono dunque le interrogazioni presentate nel 2018, riguardo le quali precisiamo che alcune riguardano problematiche che noi stessi abbiamo ritenuto meritevoli di attenzione, mentre altre ci sono state giustamente sottoposte da singoli cittadini. Va inoltre detto che le eventuali risposte forniteci dalla Giunta non ci hanno sempre del tutto soddisfatti e pertanto ci riserviamo di chiedere ulteriori chiarimenti:

- Interrogazione sulla destinazione dell'edificio comunale situato in località Giardini a Piazza, lasciato libero a seguito del trasferimento a Nomi della comunità terapeutica "Voce Amica". Conseguente presentazione di proposte da parte dei consiglieri di minoranza in merito al futuro utilizzo dell'edificio.
- Interrogazione sulla necessità di sollecitare l'allargamento e messa in sicurezza del tratto di strada che collega Ronzo e passo Bordala con Cei, visto che tale strada interessa direttamente anche la popolazione di Villa Lagarina, benché sia collocata sul territorio del Comune di Isera.
- Interrogazione sull'aumento della Tari, tassa sui rifiuti, e richiesta di conoscere i coefficienti applicati da altri Comuni limitrofi per la determinazione di tale tassa.
- Interrogazione sugli edifici costruiti a Cimana su terreno vincolato a uso civico ed eventuali interventi dell'amministrazione in carica per risolvere tale questione che si trascina da anni.
- Interrogazione sull'eventuale presenza di cloro in misura superiore alla quantità consentita all'interno delle acque pubbliche comunali.
- Interrogazione sull'inopportuna collocazione di bagni chimici di fronte alla chiesa di Villa Lagarina nel corso di manifestazioni popolari.
- Interrogazione sulle spese per consulenze e collaborazioni esterne: all'interno del Rendiconto comunale presentatoci a luglio di quest'anno, abbiamo osservato che è stata impiegata una cifra di circa trentamila euro

per consulenze esterne affidate nel 2017. Oltre a tali consulenze esterne, l'amministrazione si è inoltre avvalsa anche di collaborazioni, le cui somme non sono tuttavia riportate nel Rendiconto. Al fine di garantire la trasparenza, abbiamo pertanto richiesto sia il nominativo dei "collaboratori", che quello dei "consulenti", e inoltre quali progetti siano stati affidati all'esterno, quali criteri siano stati utilizzati per scegliere gli incaricati e quali siano stati gli importi erogati. Per evidenti ragioni di risparmio della spesa pubblica, abbiamo infine richiesto se la Giunta non abbia valutato la possibilità di affidare gli incarichi a dipendenti interni alla struttura comunale, anziché avvalersi di consulenti e collaboratori esterni.

di Julka Giordani



“

*Lungo le sponde del mio torrente
voglio che scendano i lucci argentati
non più i cadaveri dei soldati
portati in braccio dalla corrente.*

Fabrizio De André, La guerra di Piero, 1964

PAROLE E NOTE PER LA PACE

GIORNATA DI COMMEMORAZIONE E DI FESTA
PER IL CENTENARIO DELLA FINE DELLA GRANDE GUERRA

ELENCO DEI 77 CADUTI MILITARI DI VILLA LAGARINA DURANTE LA GRANDE GUERRA 1914-1918

CASTELLANO

Baroni Agostino; Baroni Angelo; Baroni Beniamino; Baroni Davide; Baroni Silvio; Battisti Giovanni Battista; Calliari Umberto; Calliari Valentino; Curti Felice; Gatti Vittorio; Graziola Camillo; Graziola Cesare; Graziola Francesco; Manica Antonio; Manica Augusto; Manica Edoardo; Manica Enrico; Manica Giovanni Battista; Manica Giusto; Manica Secondo; Manica Silvio; Miorandi Ruggero; Miorandi Vigilio; Pederzini Guido; Pizzini Valentino.

PEDERSANO

Anzelini Sperandio; Baldessarelli Ernesto; Cavalieri Domenico; Cavalieri Luigi; Fogolari Domenico; Giordani Faustino; Giordani Federico; Giordani Giordano; Giordani Lodovico; Grandi Lodovico; Graziola Davide; Graziola Emilio; Manica Giuseppe; Manica Lodovico; Marzari Alberto; Petrolli Giuseppe; Petrolli Vigilio; Roberti Giuseppe; Zandonai Adeodato; Zandonai Fedele; Zandonai Grazioso; Zandonai Luigi; Zandonai Silvino.

VILLA LAGARINA

Agostini Luigi; Ambrosi Giacomo; Baldessarini Giuseppe; Baldo Antonio; Baldo Cesare; Baldo Giuseppe; Bolner Angelo; Bolner Silvio; Candioli Candido; Chiusole Aniceto; Coraiola Ferdinando; Dorigotti Andrea; Galvagnini Giuseppe; Gasperotti Luigi; Petrolli Gino; Piazzini Enrico; Piazzini Guido; Piazzini Quinto; Scrinzi Alfonso; Sighele Liberato; Todeschi Rodolfo; Tonini Enrico.

PIAZZO

Casterotti Luigi; Curti Arcadio; Pasquali Federico; Petrolli Luigi; Rossi Primo; Rossi Silvio; Sandonà Cirillo.



Comune di
Pomarolo



Comune di
Villalagarina



Comune di
Nogaredo



Comune di
Nomi



Distretto
famiglia
Vallagarina



Comunità della
Vallagarina



MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS



Centenario
1918